

Castelfiorentino, 28 marzo 1952, ore 21,30

Mariòl: – Fratelli e sorelline di una volta e di sempre – Giunta da un punto X dell'infinito sono a voi con gioia come sempre – Ho percepito i vostri pensieri riguardo a me e ringrazio con tanto amore *(nel pronunciare la frase precedente, la voce di Mariòl si è molto allontanata dal microfono, oppure c'è stato qualche problema tecnico)*. Prego continuamente questo Dio per tutti voi. Grazie! Ho udito il vostro pensiero che mi ha colpita non so dove, ma questo non ha nessuna importanza, no no – Mi sono precipitata da voi con amore, con amore ho chiesto questo campo, con amore lo ho ottenuto – Con amore ho *(parole non chiare)* con voi che ancora siete ad uno stato diverso dal mio. Grazie! Noi non ci siamo mai conosciuti durante la nostra breve vicissitudine terrena – eppure ci siamo sempre conosciuti – Grazie! – Vi ho pensato, forse poco fa, forse mol, molto tempo? – molto tempo fa, non ricordo. Vi ho pensati, vi ho sfiorati tutti con amore. Grazie! Pensavo proprio a voi, pensavo come fare per ringraziarvi dei vostri cari pensieri, prima – vao? – ma – È con tanto amore che sono giunta, voi mi avete aiutata tramite questo nostro mezzo che gentilmente si presta. Non lo fraintendete, non fraintendete che io voglia parlare di cose materiali: è diverso! Io vi parlo così, col suono di una volta che aveva il mio corpo, soltanto per ringraziarvi, e per dirvi tante cose care a tutti – vao? – No – Sento, ma non lo vorrei dire, con grande dolore da parte mia – vado? – sento che noi staremo ancora per breve insieme così –

*Si sente Ravaldini chiedere: «Cosa vuol dire Mariòl, che dovrai lasciare questo campo?».*

Vao? – vado? – ...che vi ho compreso – deriva da voi! – avete compreso che io mi sento – mi sento attratta – e forse dovrò lasciarvi, non per sempre perché vi sfiorerò ogni qualvolta sarò pensata. Grazie!

*Ravaldini domanda: – «Cesserai di essere la nostra guida?».*

Un altro? – vao? – ho percepito, deriva da voi – un altro – Cesserò, cesserò ma non cesserò di pregare per tutti voi anche quando non udrete più la mia voce – vao? sì sì, ho compreso – anche – quando non udrete più la mia voce. Vao? – adesso vao? – Uno, un spirito mi prega, mi dà pensiero, e vuole che trasmetta a voi – un altro? – che sono tanto contento dei vostri pensieri. Forse allude a qualcuno di voi. Vado? –

Uno, un altro ancora si fa nel mio campo – Rinvaso? – È come, distratto? – è come distratto, non si accorge neppure del nostro contatto spiro-materiale – vado? – Mi dà pensiero: e sono – sono stato ancora fra di voi e mi avete pensato con tanto amore – Vi augura luce? – Vi augura luce a tutti – vado? – vao? – un altro come (*parola non chiara*) – un altro domanda se c'è Cesàre – Cesare – un altro? – ed augura luce a tutti voi, e a Cesare –

(*Parole non chiare*) Vao? – Un altro ancora ha un pensiero caro rivolto verso di me, rivolto verso il nostro mezzo – rivolto? rivolto verso di voi: Vi ho conosciuto quando abitavo? abitavo a Castello fiorentino – rivolto? – Vi augura tanto bene, e tanta luce ai vostri spiriti. Vi sfiora, sfiora il nostro mezzo, lo percepisco – Ha vibrazione di gioia ed è felice che voi sappiate che lui non, non è, non è morto per sempre – Vado? – Domanda se state a – Verona, a Verona – un nome come – un nome italiano, Verona – vado? –

Un altro ancora domanda se conoscete Ta – Tavàrne? – Tavarnèlle – Tavarne? – Ha un pensiero rivolto a Tavarnelle a moglie – rivolto? – vao? – ma – uno ha come un caro pensiero rivolto ver, verso la Silvia – Silvio – vado? – Ci – ci siamo – ci siamo conosciuti – bene? – bene! – e ha un nome – lombardo (*parola non chiara*) – vao? – uuuu – ma – vado? – Vao? – Mi dà come un pensiero ancora rivolto verso di me – rivolto? – Fiorino – vado? – e rivolto verso di voi, verso tutti voi. Forse come in pensiero che abitate a Castello, a Castello fiorentino – e mi avete senz'altro conosciuto, come io ho conosciuto, conosciuto? tutti voi? – come io ho conosciuto tutti voi – (*parole non chiare*) Sono di, differente?, sono tanto cambiato e tanto differente – vado? – ma non – ma non è – stata? – non è stata una grande – sofferenza? – allude al suo trapasso che non è stata una grande differenza, di male? – una grande differenza di male e che è trapassato con – l'altro? – come con soddisfazione – Sembrava che pati... patisse? Ha come un pensiero – allude al suo trapasso – sembrava che patisse ma in realtà non era così – non era? – ma in realtà non era così. Vado? – Sfiora il nostro mezzo, sfiora voi. Ha come pensiero di farvi, paura? no no – di farvi paura – un altro?

*Fiorino era stato un compagno di scuola di Ravaldini morto di tubercolosi.*

Un altro ancora ha come un pensiero – vende? – vengo? – vengo dal Corèa – ha un nome che risuona: Corèa – e domanda se avete conosciuto Bill – un altro? – sono – a voi un pensiero – sono stato io Bill – rivolto? – sono stato io, Billy, che torna nel

**pensiero, che vi guarda – rivolto? – i suoi cari e tutti voi. Ma molti non han compreso che noi siamo in contatto spiro-materiale, no no –**

**Un altro ha come un caro ricordo di voi – Vi ricordo sempre, e vengo? puntuale? – e vengo puntuale a trovarvi – in, in casa? – in casa. Allude che viene da noi per comunicare con qualcuno di voi che lo ha conosciuto molto bene – *(in questa fase si possono sentire bene, ascoltando in stereo, gli spostamenti della voce di Mariòl)* Un altro? – ha un pensiero – rivolto? – vao? ha un pensiero come, sono? stato? Angelo? – Sono – sono stato Angelo Bénini – rivolto? – Conosco molto bene Vi, Vittorio – lo sento tra di voi – sento Marcellina, Ester, tutti, non ricordo, ha come un pensiero: non ricordo e non so come vi chiamate? – come vi chiamate – Vi – vao? – Vi invio a tutti tanti ringraziamenti? – tanti ringraziamenti di, puro? – di puro animo – perché mi avete dato tanta soddisfazione – che non potevo pensare – quando avevo corpo. Allude forse al suo trapasso – vado? – Ha conosciuto qualcuno di voi, vi sfiora, sfiora il nostro mezzo che gentilmente si presta, e mi dà pensiero – dell'altro – Il mio lavoro – quotidiano? – quotidiano di sempre è quello, di pregare? – di pregare per tutti voi – e ringrazio, ancora mi dà pensiero – ringrazio ancora tanto – da non potersi? – da non potersi esprimere – il caro, tanto caro?, il caro, tanto caro Vittorio – dell'altro? – che mi indicò per primo la vera via – Sfiora il nostro mezzo, ha vibrazione di gioia, lo percepisco, sfiora voi. Ancora in pensiero augura luce, tanta: non pensate, non pensate a male – ma io vi odo come un pensiero che non dovete pensare a male se lui è così trapassato presto – che non potervi dare la gioia di sentirlo ancora vicino a voi col corpo. È una cosa – ancora un pensiero rivolto verso di me – è una cosa che accade a tutti – e gli diamo tanto peso quando abbiamo – corpo. Ancora ricorda Marcellina, ricorda, vai? – ricorda Vittorio, Ester, tutti voi – saluti? – Saluti.**

**Un altro ancora sfiora questo spirito che mi ha dato pensiero e che immagino sia dei vostri – Si sfiorano in un abbraccio che sa di amore, di eterno amore – e pregano tanto per tutti voi – Un altro ancora ha un pensiero: domanda se conoscete – el, El-gader, ha come un nome: Elgader – che è stato a lavorare nel, porto? – è stato a lavorare nel porto, vicino a casa – Un dolore, ha come, dice – un dolore, per non avere avvisato in tempo un nome che suona come Annie – ma che prega tanto per lei e per tutti voi. Vado? –**

Vado? Uno ha come un caro pensiero rivolto verso ua, verso? verso Ur, Urbino, Urbino – vado? allude a qualcosa, vado? – *(non è chiaro: i partecipanti cercano di dire qualcosa a Mariòl)* rivolto? – L'ho cono-ato – ha un pensiero – l'ho conosciuto quando ero – con lui? con lui! – vao? – Ma non sa rendersi conto come abbia fatto a stare con voi? a stare con voi pur essendo vivo – Vado? – Ha un pensiero rivolto ancora verso vo, loro? – dice: è tanto contento – e gli piace bere a sazieta questa contentezza – Sfiora il nostro mezzo con insistenza, sfiora me, sfiora tutti voi. Vado? – un altro? –

Lo spirito che invade il campo si sintonizza e dice: **Luce sul vostro accidentato sentiero e tanta salute al vostro meraviglioso consistente fisico –**

Mariòl: Vao? – *(parole non chiare)* vao? – vao? – *(lo spirito che invade il campo continua a parlare, ma la sintonia non è chiara)* vado? – C'è lì un altro ancora mi dà pensiero – all'altro? – vao? – uuuuuu – Vado? – diverso – ha come un pensiero caro rivolto verso Mario, verso tutti: è diverso a prima ma dice vi sente con interesse e vi segue con amore, con tanto amore – un altro vao? –

*(Mariòl comunica adesso il pensiero dello spirito che invade il suo campo)* mi dà pensiero: **Luce sul vostro accidentato sentiero – e tanta salute al vostro meraviglioso consistente fisico – Continue? – Continue sereni – per la meravigliosa strada intrapresa – e non fatevi fuorviare da tutto quell'apparato, ma...o...mor-ga-ni-co? – morganico – che in modo seducente tende a far cambiare – direzione di marcia – Questo, in modo? prettamente? – questo, in modo prettamente materiale – è come, quel paio? di occhiali? dell'altro? –**

Lo spirito che invade il campo si sintonizza direttamente: ...è come quel paio di occhiali che –

Mariòl ripete: È come – questo? – è come quel paio di occhiali verdi – aggiustati all'asino – adesso vado? – Al – rivolto? –

Lo spirito: ...al cento per cento del –

Mariòl ripete: ...al cento per cento, e non a volte – questi fanno eguale al morganico – pagare? fanno eguale al morganico, pagare – un morto, con amara delusione –

Lo spirito: ...lo asserisco con cognizione di causa e senza polemizzare –

Mariòl ripete: vado? – Lo asserisco con cognizione di causa, e senza polemizzare – Questo apparirebbe esoso ed in-con-sulto?, ed inconsulto – dallo stato libero nel quale mi, mi trovo. Continue? – Continue sereni amabili creature, per codesta? *(parola*

*non chiara*) – **continue sereni amabili creature – per codesta direzione – e vi asserisco – che il termine – che il termine? che il termine della marcia vi coglierà in piena luce – dandovi agio, agio? –**

Lo spirito: **...di valorizzare –**

Mariòl ripete: **...di valorizzare, in un attimo immisurabile, il perché dell'arrivo – Nessuna titubanza – Amare il corpo e curarlo, come? si deve? – vao – come si deve – vao? un altro – (lo spirito continua a parlare ma non è sintonizzato) un altro? come si deve? – amare il corpo e curarlo come si deve perché questo è l'arma indivisibile dello spirito – per sì...ma-ni-fe-stare? – per manifestare ai propri simili – e a tutte le cose – la felicità di amore – rivolto? di amare, di operare e di credere in un qualche cosa che sa di Infinito misterioso e seducente – un altro? – nel vao? –**

Lo spirito: **...meditare prima (*parole non chiare*) – meditare prima di operare –**

Mariòl ripete: **vado? – un altro – medi... meditare prima di operare –**

Lo spirito: **...ma meditare con pensiero puro e quindi operare –**

Mariòl ripete: **un altro? – meditare prima di operare, ma meditare con pensiero puro e quindi operare –**

Lo spirito: **...tenendo conto che tutto –**

Mariòl ripete: **...tenendo conto che tutto si ripercuote nell'Infinito misterioso e seducente, perché tramite fluidi e vibrazioni sfuggibili allo scibile umano – siamo tutti collegati col grande tutto – che chiamate Dio – rivolto? – vao? –**

Lo spirito: **Vi ringrazio dei vostri pensieri e li ricambio con altrettanti di puro spirito –**

Mariòl ripete: **...rivolto? – vao? – Vi ringrazio dei vostri pensieri e li ricambio con altrettanti di puro spirito – rivolto? – Non disertare, non disertare da questa tangente di marcia – che in modo certo è la sola che porta – verso la luce – Ancora in pensiero vi ringrazia dei vostri cari pensieri, che ricambia con tanti di amore – e in pensiero di nuovo vi augura luce – Tenere saldo il corpo, amarlo – e non abbiate mai timore –**

**Un altro ancora mi prega di farvi giungere tante cose care e tanto bene a tutti voi – Vi sappiamo in continua preghiera – verso di noi – e noi ricambiamo? e noi ricambiamo tanto per tutti.**

**Un altro ha come un nome che suona: Valeria – sento? sento, la sento che è – vicina a me – Forse pensa che voi siate a Mil, Milano? a Milano – diverso da loro? – Ha un pensiero che risuona buono verso Valeria: prego tanto per te, prego, tanto? prego**

tanto per tutti voi – un altro? – ancora: la mia vita – è di preghiera? e risuona con questo pensiero rivolto verso di voi: la mia vita è tutta una preghiera per Valeria, per tutti – un altro? – ha un (*parola non chiara*) – rivolto per dove? diretto – la mamma – diretto alla mamma? – (*parole non chiare*) e sfiora il nostro mezzo, sfiora tutti e con vibrazione di gioia – vado? – ha un pensiero caro – Prego tanto – vao? –

Lo spirito che invade il campo si sintonizza di nuovo: Luce a tutti, buon proseguimento a tutti –

Mariòl: Vao? – (*parole non chiare*) Luce a tutti voi fratelli e sorelline di una volta e di sempre – verso di loro? – E mi dà pensiero rivolto verso di voi – un altro? – Vi siete ricordati sempre di me e di nuovo vi ringrazio tanto. Noi non ci perderemo mai di vista, no no. Ogni pensiero è un richiamo. Non occorrono parole o frasi qualunque, no no: basta un pensiero. Noi accorriamo, vi sfioriamo con amore – A volte tanti non si manifestano neppure, ma vi sfiorano, lo percepisco con amore, e con la velocità del pensiero si fanno meta per questo infinito, pregando per voi, avendo pensieri buoni – per tutti. Grazie! grazie a loro? –

Con queste parole, che io suggerisco allo spirito del nostro mezzo che gentilmente si presta, e che poi, a loro volta in suono colpiscono le vostre orecchie – voglio dirvi che quasi mi dispiace tanto di lasciarvi – verso loro? Non vogliate credere che questo sia un addio puro materiale, no no – È per farvi comprendere, perché so che ancora avete corpo, e chissà cosa pensate – forse che io non mi ricordi più di voi – verso di loro? – un altro? Ho avuto corpo pure io – un altro? – del resto io non ero un'eccezione di donna, ma ho avuto corpo pure io – un altro (*parola non chiara*) –

*Ravaldini: «La tua partenza ci addolora molto. Sai, Mariòl, che sono quasi sette anni che sei guida del medium e del nostro gruppo?».*

Un altro? – risuona – quasi – risuona verso di me forse da voi quasi sette anni che sono – un altro? – un altro (*parola non chiara*) tempo – come tempo fittizio: deriva da voi? – rivolto? – Ho compreso: voi mi udite perfettamente e io odo perfettamente le vostre parole fatte luce tramite il pensiero del nostro mezzo, mi colpiscono e le sento. Grazie! rivolto? – (*parola non chiara*) altro? – Ma non vi lascerò mai – rivolto? – rivolto? no no – (*con enfasi: in cuffia si sente bene lo spostamento della voce*) non vi lascerò mai col pensiero, come pure non vi lasciano i vostri cari trapassati, se bene li sapete pensare –

**verso di loro? – Basta un pensiero: noi vi sfioriamo. Non occorre altro, no no. Tutto quello che c'è da dire ce lo diremo in altra occasione.**

*Ravaldini ed altri partecipanti cercano di comunicare con Mariol.*

**Un altro? –**

Lo spirito che invade il campo si sintonizza: **...luce a tutti – Siete veramente delle amabili creature. Grazie –**

Mariòl: **Uh – uh – (non chiaro) vao? – uuu – tolto – Ho tolto. Non dobbiamo forzare in più il nostro mezzo, no no – Luce a tutti voi fratelli e sorelline di una volta e di sempre –**

Voce di uno spirito: **Cose dell'altro mondo, ma vere –**

Mariòl: **Vao? (parole non chiare) –**

Lo spirito di prima: **...eppure, un tempo, e non mi riesce –**

Mariòl: **Vao? – vao? –**

Si sentono vari suoni di voci non sintonizzate. Sembra quasi che parlino in altre lingue.

Mariòl: **Vao? – vao? – rivolto? – (parole non chiare) rivolto a Marco: prego tanto per tutti voi – rivolto? – vao? (seguono fonazioni e vocalizzi vari)**

*La seduta termina. Silenzio.*

Mariòl: **Rivolto ancora –**